

IL CASO

La giunta Santi interviene sulla vicenda Parco Lido. E rimette in discussione anche il progetto del Liceo Maffei

«Alberi malati, andavano abbattuti»



Nella foto grande a sinistra la zona a nord-est rispetto al Palazzo dei Congressi dove sono stati tagliati numerosi alberi per fare spazio all'ampliamento della struttura e alla realizzazione del parcheggio interrato (Fotoshop Professional); qui sopra un rendering del nuovo «Liceo Andrea Maffei» con vista dall'incrocio viale Damiano Chiesa-viale Nino Pernici, da nord verso sud

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Il mantra viene ripetuto all'infinito: «Non vogliamo fermare nessun cantiere ma se è possibile migliorare scelte che possono essere definite quanto meno discutibili». E così dopo il «carico» sul progetto di Palazzo dei Congressi e teatro con torre scenica, ora il nuovo esecutivo guidato da Cristina Santi accende i riflettori su un'altra opera partita dopo decenni di discussioni, polemiche, ricorsi al Tar e quant'altro: l'ampliamento del Liceo Andrea Maffei. Nella nota ufficiale diramata da Palazzo Pretorio ieri pomeriggio poco dopo la

IL FUTURO

Vogliamo eliminare la torre scenica e il parcheggio in superficie sull'ex tennis

La giunta comunale

conclusione della seduta di giunta, si scrive testualmente che «anche il progetto di ampliamento e adeguamento del liceo Maffei è oggetto di analisi e valutazioni. Per questo - prosegue la nota concordata dall'esecutivo - la giunta ha in pro-

gramma di contattare la dirigenza scolastica per verificare la possibilità di una migliore distribuzione di spazi e funzioni e di un minore impatto ambientale». «Partendo dal presupposto che il Liceo ormai si trova in un posto sbagliato - incalza l'assessore alle opere pubbliche Pietro Matteotti - vogliamo vedere se è possibile migliorare il risultato finale sotto il profilo architettonico che, ora come ora (in base al progetto approvato), è piuttosto impattante». In questo caso il margine d'intervento sembra essere decisamente risicato mentre sul fronte Palacongressi-Teatro la giunta Santi va avanti decisa sulla sua linea, riassumibile in

LA SCUOLA

Non vogliamo fermare i lavori del Liceo ma se è possibile migliorare il risultato architettonico

L'assessore Pietro Matteotti

tre punti precisi: «Eliminare la torre scenica, ritenuta sproporzionata e impattante; eliminare il previsto parcheggio in superficie sull'area dell'attuale centro tennis (130 stalli a raso da progetto, ndr.) dove realizzare invece un parco verde at-

trezzato, e organizzare in modo più adeguato l'accesso da viale Carducci, che così com'è stato concepito presenta alcuni problemi». Con la committenza Patrimonio del Trentino spa vi sono già stati due incontri definiti «interlocutori», per capire se si approderà a qualcosa di concreto bisogna solo aspettare. Nel frattempo la stessa giunta di centrodestra dice la sua sulla polemica legata all'abbattimento degli alberi del parco Lido per far posto al nuovo Pala: «Alcuni degli alberi, secondo la perizia già in possesso dell'amministrazione comunale - fanno sapere Santi&C. - erano in cattivo stato di salute e si sarebbero dovuti abbattere in tutti i casi. Ma a parte questo,

anche fossero stati tutti sani e si fosse deciso di mantenerli, questo avrebbe richiesto una modifica radicale del progetto, con una dilatazione dei tempi nell'ordine di alcuni anni, cosa che l'amministrazione non intende assolutamente causare, vista l'importanza di questo progetto e anche il fatto che la comunità di Riva lo sta attendendo da tantissimo tempo». Dopodiché respinge al mittente le accuse più o meno velate rivolte all'esecutivo in carica: «Si tratta di un progetto concepito dalle precedenti amministrazioni - prosegue la giunta - i cui lavori oltretutto avrebbero dovuto iniziare in giugno, molto prima dell'insediamento di questa amministrazione».